

Partita vinta, la squadra esulta davanti alla tribuna. Al centro il momento in cui Varas calcia in rete il 3-2 (foto PIRAN)



LO SCIOPERO DEL TIFO ALL'EUGANEO

Si sente la mancanza ultras I cori li fanno i bambini

PADOVA

Clima ovattato e stadio quasi deserto. Un secondo turno di Coppa Italia per pochi intimi (647 spettatori paganti) quello che va di scena all'Euganeo e che dà il "benvenuto" al via della stagione del Padova. Gli ultras - così come le altre sigle di tifo organizzato - come ampiamente preannunciato danno ufficiale inizio allo sciopero. In un centinaio si ritrovano nel loro covo della Favela, accanto allo stadio Euganeo: lo fanno in un clima da quattro chiacchiere e una birra guardando la partita sul televisore collegato su Sky, ma allo stesso tempo tutti decisi a tenere la barra dritta: no all'ingresso allo stadio mai amato ed ora dichiaratamente detestato, e adesione ad oltranza allo sciopero. Nel mentre sul cemento adiacente si legge ancora, seppur sbiadita, una scritta di contestazione.

Dentro lo stadio la partita scorre e c'è curiosità nel vedere la prima uscita casalinga di mister Andreoletti, tecnico accolto con qualche applauso di incoraggiamento alla lettura del suo nome. Da Salò in curva ospite in sette irriducibili hanno dedicato la domenica sera alla trasferta padovana: ad un certo punto nel silenzio dell'Euganeo si sentono solo loro. La prima gioia arriva al 9' quando Capelli sfonda sulla destra e arma il tiro di Russini che di prima intenzione mette a bersaglio l'1-0. Il gol scalda un allegro gruppo di una decina di bambini che prova ad accendere la silente tribuna imitando i cori degli ultras adulti, ma almeno loro senza rischiare eventuali daspo.

Nel mentre l'incompiuta curva resta lì a raccogliere mestamente i palloni mal calibrati dagli attaccanti della Feralpi: ad ogni palla che scende rimbalzando giù dai gradoni il pensiero corre a quando questo spazio diventerà casa del tifo più caldo. Il pareggio a fine primo tempo su rigore di Voltan accende (finalmente) gli animi del pubblico, per lo meno nei confronti dell'arbitro, ma è il vantaggio in avvio di ripresa della Feralpi ad innervosire definitivamente i seicento dell'Euganeo, col gioco dei biancoscudati che perde progressivamente di intensità. Per riaccendere i suoi Andreoletti getta nella mischia Liguori e Spagnoli, ma è con il rocambolesco gol di Capelli che il pubblico ritrova un sorriso anche ironico, in una domenica da pochi intimi e in un Euganeo mai così lontano dall'essere vera casa del pubblico padovano. —

LUCA PERIN



MATTEO ANDREOLETTI
IL NUOVO ALLENATORE DEL PADOVA IERI ALL'EUGANEO

In curva ospiti ci sono solo sette persone Fuori dallo stadio un gruppo di tifosi guarda la partita in televisione

Padova, una notte emozionante Feralpi stesa ai supplementari

Al novantesimo finisce 2-2, nell'overtime i biancoscudati non mollano mai: decide Varas su invito prezioso di Spagnoli

PADOVA	3
FERALPISALO'	2

dopo i tempi supplementari (2-2 ai tempi regolamentari)

PADOVA (3-4-2-1): Fortin 6; Faedo 5.5 (1' sts Granata sv), Crescenzi 5 (17' st Kirwan 6), Perrotta 5.5; Capelli 7, Bianchi 6 (14' st Liguori 6), Crisetig 6, Favale 6 (14' st Villa 6); Russini 7 (24' st Valente 5.5), Varas 7.5; Bortolussi 6.5 (24' st Spagnoli 6.5). A disposizione: Voltan, Carniello, Montrone, Targa, Tumiatti, Beccaro. Allenatore: Andreoletti

FERALPISALO (3-4-2-1): Rinaldi 6; Luciani 5.5, Pasini 6 (22' st Cabianca 6), Rizzo 5; Vesentini 5.5 (39' pt Gualandris 6), Hergheligiu 6.5, Zennaro 7 (38' st Santarpia 6), Giudici 6 (1' pts Guarneri 6); Voltan 6.5 (22' st Cavuoti 6), Di Molfetta 7; Pellegrini 6.5 (38' st Armanini 6). A disposizione: Lovato, Liverani, Motti, Musatti, Cavuoti, Cabianca, Franzolini, Sina. Allenatore: Diana

Arbitro: Gandino di Alessandria 6 (Sinhg-Braccacini), quarto uomo Zago

Reti: 9' pt Varas, 46' pt Voltan (rigore), 9' st Zennaro, 28' st Capelli, 13' sts Varas
Note: serata mite, terreno di gioco in condizioni precarie; 647 spettatori per un incasso di 2.926,60 euro; ammoniti Rinaldi, Giudici, Varas, Guarneri, Faedo, Santarpia; calci d'angolo 9-4 per la Feralpi Salò, recupero 2' pt, 4' st, 1' pts, 1' sts

Stefano Volpe / PADOVA

Non ci poteva essere un debutto casalingo più emozionante per il Padova.

I biancoscudati sconfiggono la Feralpi Salò per 3-2 grazie al gol decisivo di Varas arrivato a due minuti dalla fine dei supplementari. La Coppa Italia di Serie C riparte proprio nel modo in cui si era conclusa, ma stavolta a parti invertite. Se nella finale di Catania il Padova era crollato a un passo dall'epilogo dei rigori, stavolta fa festa all'ultimo respiro, piegando la formazione lombarda al termine di una partita aperte e vivace. Il Padova passa quindi il turno e agli ottavi di finale, il 27 novembre, affronterà una tra Vicenza, Caldiero e Rimini.

SORPRESA VARAS. La mossa a sorpresa di Andreoletti è lo spostamento di Varas sulla linea dei trequartisti, ruolo che aveva già ricoperto nella prima parte di carriera. L'equadoregno si sistema così al fianco di Russini e alle spalle di Bortolussi. Modulo speculare, 3-4-2-1, per la Feralpi, che parte con piglio deciso e nei primi minuti prova a comandare il gioco. Al Padova, tuttavia, basta la prima azione ragionata per sbloccare la partita. Al 9', dopo un lungo possesso palla, la sfera arriva sulla destra a Capelli che crossa rasoterra verso il limite dell'area per l'accorrente Russini. Il numero 10 calcia di prima intenzione e grazie alla deviazione decisiva del difensore Luciani insacca. Il vantaggio immediato permette al Padova di sviluppare la partita che in questo momento glie è più congeniale, considerate anche le caratteristiche degli uomini in campo. La squadra di Andreoletti lascia maggiormente il pallino delle operazioni in mano agli avversari, provando a sfruttare gli spazi che si aprono in contropiede. La Feralpi, infatti, continua a macinare gioco, mostra anche trame interessanti, ma non riesce mai a rendersi pericolosa. I biancoscudati, al contrario, sfiorano il raddoppio al 28' quando Varas, servito da un delizioso lancio di Favale, arriva a tu per tu con Rinaldi ma calcia sul portiere. Sembra andare tutto alla perfezione, fin quando la formazione di Andreoletti decide di fare harakiri proprio allo scadere del primo tempo. Crescenzi sbaglia un comodo disimpegno, regalando il pallone a Di Molfetta, libero di involarsi a campo aperto. Il fantasista arriva al limite dell'area e serve Pellegrini, atterrato dal ripiegamento disperato di Faedo. L'arbitro assegna il rigore che Voltan realizza.

BATTICUORE. Tutto da rifare per il Padova e partita che si complica maggiormente a inizio ripresa. Dopo una buona chance fallita da Favale, la Feralpi torna a prendere campo e si porta in vantaggio al 9'. Pellegrini vince un duello con Crescenzi, la palla piomba dalle parti di Zennaro che salta Perrotta e con un sinistro dal limite dell'area infila all'angolino basso. Andreoletti corre ai ripari e si gioca ben presto i cinque i cambi, varando un assetto più offensivo. Ci vuole però un'altra buona dose di fortuna per agguantare il pareggio. È il 28' quando il neoentrato Spagnoli recupera palla e prova a servire in profondità Capelli. Rizzo è nettamente in vantaggio rispetto all'esterno biancoscudato ma invece di gestire il pallone pensa bene di calciarlo addosso all'avversario, innescando una carambola fantozziana che regala a Capelli il gol più facile mai segnato. Nel finale dei tempi regolamentari la partita si apre, il Padova si conferma temibile nelle ripartenze, mentre la Feralpi sfiora il tris su punizione (gran parata di Fortin su Giudici).

CHE GIOIA. I pochi intimi dell'Euganeo (647 paganti) si concedono così anche la coda dei supplementari, dove assistono al 10' all'incredibile gol divorato da Valente. L'esterno, lanciato da Liguori, calcia a lato solo davanti al portiere. Sembra il segnale che ci si debba affidare alla lotteria dei rigori e invece, al 118', una splendida azione cominciata da Kirwan e rifinita da Spagnoli, permette a Varas di segnare con un destro a fil di traversa il gol della qualificazione. —



Il rigore del primo pareggio della Feralpi su rigore di Voltan



Favale in una delle sue incursioni verso l'area Feralpi

PAGELLE — STEFANO VOLPE

Spagnoli, assist trionfale Russini l'imprevedibile



IL MIGLIORE

7 VARAS. Eccolo il Varas che conoscevamo. Per un'ora agisce da trequartista con creatività e concretezza. Poi arretra a metà campo, non diminuisce la qualità e aumenta il tasso agonistico. Fantastico il gol che chiude la partita. (nella foto Varas esulta dopo il 3-2)

6 FORTIN Lascia qualche dubbio sul 2-1, quando pare distendersi un po' in ritardo. Gran parata sulla punizione di Giudici.

5.5 FAEDO Attento e spavaldo nel gettarsi in avanti, è lui a commettere il fallo da rigore che porta al pareggio. Generoso ma a volte arruffone.

5 CRESCENZI Non era titolare dal 20 gennaio, disputa 45' impeccabili ma proprio allo scadere del primo tempo ecco la frittata che regala l'1-1. Colpevole sul raddoppio: perde il contrasto con Pellegrini.

6 KIRWAN Da braccetto risulta un incursore aggiunto.

5.5 PERROTTA Zennaro lo salta troppo facilmente sul 2-1. Peccato, perché prima e dopo era stato preciso.

7 CAPELLI Decisivo con gol e assist. Serve a Russini la palla del vantaggio, si mostra intraprendente e nella ripresa, con un bel po' di fortuna, realizza il pareggio.

6 BIANCHI Fa il suo, infondendo fisicità e agonismo alla mediana. Sacrificato per un assetto più offensivo.

6 LIGUORI Entra accompagnato dalla solita dose di adrenalina e nel primo tempo supplementare regala a Valente un assist mal sfruttato.

6 CRISETIG La condizione sembra assisterlo maggiormente, non è apparisce me ma gioca in modo ordinato.

6 FAVALE Buon primo tempo, impreziosito da lancio che manda Varas in porta al 28'. A inizio ripresa fallisce il gol del potenziale 2-1 poco prima di uscire.

6 VILLA Spinge con costanza.

5.5 VALENTE Da quando è arrivato continua ad avere un rapporto complicato con la porta. Grida vendetta il gol che si divora al 10' del supplementare.

7 RUSSINI Se già nel precampionato si era intuito come fosse rientrato subito sui suoi livelli, ieri si è avuta la conferma. Nel primo tempo i suoi guizzi e la sua imprevedibilità creano diversi grattacapi alla difesa lombarda. Il gol è il giusto premio.

6.5 BORTOLUSSI. Bene nei primi 45 minuti, quando è abile a giocare spalle alla porta, facendo sponde e aprendo i varchi giusti per i due trequartisti.

6.5 SPAGNOLI Appena entrato propizia il pareggio. Assist al bacio per il 3-2.